

del Commercio - Ispektorato assicurazioni private - trasmise all' Istituto lo schema di una proposta di legge di iniziativa parlamentare, tendente ad adeguare il trattamento di previdenza in atto, elevando a 30 volte le prestazioni previste - L' Istituto propose una modificazione ai due articoli della proposta di legge, precisando che per ottenere una tale rivalutazione anche il contributo avrebbe dovuto essere congruamente elevato e portato a circa 125 volte quello precedente.

Nel 1952 il Ministero, stimando troppo onerosa per i datori di lavoro la rivalutazione a 30 volte, chiedeva all' I. N. A. di precisare gli oneri per la rivalutazione a 20 volte per i vitaliziandi ed a 30 volte per i vitaliziati.

La chiusura della passata legislatura impedì che il progetto di legge fosse approvato.

Nel gennaio del 1954, su iniziativa degli onorevoli deputati Di Mauro, Faliero, Calabrone Giacomo e Piro, veniva presentata una proposta di legge, composta di due articoli così concepiti:

Art. 1 - Con decorrenza 1° gennaio 1951 la rendita vitalizia erogata dall' Istituto Mario